

Prof. Girolamo Sirchia, Ministro per la Salute, Fax 06 59945226, ministro@sanita.it
On. Cesare Corsi, Sottosegretario per la Salute, Fax 06 59945407, c.corsi@sanita.it
On. Alessandra Mussolini, Camera dei Deputati, Fax 06 67609829, mussolini_a@camera.it

26 Giugno 2003

Oggetto: Latte artificiale gratis per famiglie povere

Abbiamo letto nella stampa di questi giorni (comunicato ANSA ripreso da numerosi quotidiani) della proposta, presentata in una conferenza stampa alla Camera, di fornire gratuitamente alle famiglie più povere il latte artificiale. La proposta sarebbe stata avanzata dall'On. Alessandra Mussolini insieme all'Associazione Movimento Donna (Amd), al Movimento Italiano Casalinghe (Moica) e alla Federazione Italiana Donne Arti e Professioni (Fidapa).

Ci sembra lodevole mettere la famiglia al centro dell'attenzione del Governo, e ci sembra più che giusto preoccuparsi di ridurre lo svantaggio sociale e sanitario progressivamente accumulato dagli individui e dalle famiglie di reddito molto basso. Vorremmo fare tuttavia alcune considerazioni sull'intervento proposto.

I vantaggi dell'allattamento al seno sono risaputi. È risaputo anche che, con opportuna informazione ed adeguato sostegno, quasi tutte le mamme possono allattare. La ragione principale per il mancato allattamento al seno in Italia non è la scelta consapevole di non allattare e di ricorrere al latte artificiale, come dimostrato dal tasso di allattamento al seno alla nascita, tra i più alti in Europa ed a livello di quello dei paesi scandinavi. La ragione principale è il mancato sostegno nelle settimane e nei mesi successivi da parte di operatori sanitari che devono essere non solo convinti che l'allattamento al seno sia la scelta migliore (e per fortuna quasi tutti gli operatori sanitari lo sono), ma anche in possesso delle competenze pratiche necessarie ad aiutare la madre. Ciò si verifica sia in ospedale subito dopo il parto (sono solo 7 gli ospedali italiani certificati come Amici dei Bambini dall'UNICEF), sia dopo la dimissione, nelle prime settimane e nei primi mesi passati a casa, quando più frequenti sono i problemi, tutti di semplice soluzione, con l'allattamento.

La prima cosa da fare per aiutare le famiglie povere non sembra quindi offrire latte artificiale gratis, ma adeguato sostegno per risolvere i problemi e continuare ad allattare. La prescrizione di latte artificiale è la tipica soluzione "facile" dell'operatore sanitario che non è in grado di aiutare a risolvere questi problemi (ed è la soluzione attualmente adottata, per mancanza di competenza, dalla maggior parte degli operatori). Rendere ancora più facile questa prescrizione va in realtà contro le buone intenzioni della proposta, perché contribuirebbe ad aumentare ancor più il gap tra le famiglie più ricche ed istruite, che più facilmente risolvono i problemi di allattamento ed i cui figli ne trarranno i conseguenti benefici, e le famiglie più povere e meno istruite, che avranno dei figli allattati artificialmente e quindi meno sani.

Noi proponiamo un'altra soluzione allo stesso problema:

- fornire competenze pratiche adeguate agli operatori sanitari incaricati di assistere queste famiglie, in modo che possano dare un aiuto concreto alle mamme che ne hanno bisogno;
- assegnare ogni famiglia identificata come bisognosa alle cure individuali e continue, se necessario mediante visite domiciliari, di un operatore sanitario con le competenze necessarie.

Interventi simili, seppure su scala ridotta, sono stati già attuati con successo (a Messina, per esempio). In altre sedi (Trieste, Pordenone, Bologna, Parma, Reggio Emilia, Milano, Matera, e sicuramente in altri luoghi dei quali non siamo a conoscenza), i servizi sanitari collaborano con

gruppi spontanei di madri per fornire un'assistenza ed un aiuto pratico ad allattare. Negli Stati Uniti, un programma governativo federale su larga scala simile a quello proposto dall'On. Mussolini, il WIC (<http://www.fns.usda.gov/wic>), che distribuiva enormi quantità di latte in polvere, ha invertito la rotta da oltre dieci anni nella direzione da noi proposta proprio per i gravi danni che l'offerta gratuita di latte artificiale causa all'allattamento al seno.

I metodi per fornire queste competenze agli operatori sanitari ed eventualmente a madri volontarie esistono e sono di provata efficacia. Si tratta dell'Iniziativa Ospedali Amici dei Bambini dell'UNICEF, per gli operatori ospedalieri, la cui promozione dovrebbe essere accelerata, e dei corsi dell'OMS sul counselling per gli operatori del territorio, adattabili per le madri. Si tratta di una soluzione che in ogni caso dovrebbe essere adottata, perché non è immaginabile offrire l'altra soluzione (il latte artificiale gratuito) in eterno. Si tratta di una soluzione definitiva. Si tratta di una soluzione meno appariscente (difficilmente meriterebbe articoli sui quotidiani), però ci sembra l'unica veramente in grado di diminuire lo svantaggio nutrizionale delle famiglie povere.

Infine, in relazione al prezzo elevato, rispetto alla media europea, del latte artificiale in Italia, ricordiamo che esiste una sentenza di condanna dei produttori da parte dell'Antitrust, confermata dal TAR del Lazio, per la costituzione di un cartello mirante a mantenere alti i prezzi al pubblico. Crediamo che in ogni caso, indipendentemente dall'iniziativa prescelta, il Governo dovrebbe impegnarsi a far rispettare tale sentenza per far diminuire il costo del latte artificiale. Le consumatrici che decidessero di non allattare o che non avessero successo nell'allattamento al seno nonostante il sostegno fornito, dovrebbero in ogni caso poter usufruire di prezzi più bassi.

Cordiali saluti,

Adriano Cattaneo, Coordinatore, Centro Collaboratore dell'OMS per la Salute Materno Infantile, IRCCS Burlo Garofolo, Via dell'Istria 65/1, 34137 Trieste, tel: 040 3785 567, fax: 040 3785 402, e-mail: cattaneo@burlo.trieste.it

Aderiscono:

al 04/09/03

Associazioni:

n. 35

1. Laura Arcara, Coalizione Italiana per il Monitoraggio del Codice
2. Associazione Sherazade, Rieti
3. Lucia Bagnoli, ANDRIA
4. Maurizio Baldini, Tra Terra e Cielo, Bozzano (LU)
5. Serena Betti, Centro Informazione Maternità e Nascita il Melograno, Verona
6. Giancarlo Biasini, Presidente, Centro per la Salute del Bambino
7. Silvia Camin, Sezione A.I.E.D. di Bolzano
8. Gretel Carli, Centro per le Famiglie, Comune di Ferrara
9. Elise Chapin, Movimento Allattamento Materno Italiano (MAMI)
10. Sergio Conti Nibali, Presidente, Associazione Culturale Pediatri dello Stretto
11. Stefania Colussa Macor, presidente associazione Mamma si Diventa, Udine
12. Coordinamento Lombardo Nord/Sud del mondo, Via della Signora 3, Milano
13. Nicola D'Andrea, Presidente, Associazione Culturale Pediatri
14. Enrico Davoli, Direttore esecutivo, Medici senza Frontiere
15. Franco Dessi, Presidente Associazione Culturale Pediatri, Sezione Sarda
16. Michela Di Gennaro, AIFO
17. Massimo Farneti, presidente APeC (Associazione Pediatria di Comunità), Cesena

18. Silvia Furani, Parti con Noi, Cesena
19. Barbara Grandi, I Melagrani della Val d'Elsa
20. Gruppo Mamme di Sostegno all'Allattamento, Pistoia
21. Linda Grilli, SOS Allattamento - Lega Consumatori Toscana
22. Paola Lenzi, Associazione Girorotondo Genitori e Bambini insieme, Bologna
23. Piera Maghella, MIPA Centro Studi e ENCA (European Network Childbirth Associations)
24. Eduardo Missoni, Presidente, Osservatorio Italiano sulla Salute Globale
25. NAZCA s.c.r.l., via Breda 54, Milano
26. I sanitari dell'Ospedale S.M.dei Poveri degli Incurabili di Napoli (L.Liotta, M.Saporito, P.Pinto, R.Vitale, L.Esposito, C.Fusco)
27. Ebe Pirelli, Movimento Consumatori, Lecco
28. Rosanna Palmiotto, Associazione Spazio Nascita-Sonam, Udine
29. Franco Paolo, Presidente, Coordinamento Regionale Veneto AIFO
30. Chiara Poggi, Associazione TRAME - Spazio Nascita, Modena
31. Miriam Prodi, SOS MAMA, Formigine (MO)
32. Patrizia Prosperi, Il Melograno
33. Vincenzo Puggioni, Rete Romana Consumo Critico
34. Cristina Rinaldi, Gruppo di mamme volontarie per il sostegno all'allattamento, Ferrara
35. Pasquale Rubino, FOCUS-CDS Casa dei Diritti Sociali

Individui:

n. 135

1. Luigi Acerbi, Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità, ASL Milano 2
2. Daniele Agostini, epidemiologo, dipartimento sanità pubblica, azienda usl città di Bologna
3. Ersilia Armeni, Pediatra, Roma
4. Chiara e Marco Arosio
5. Maurizio Baldini, via Moses Levy 3, Viareggio
6. Vittorio Basevi, CeVEAS, Azienda USL, Modena
7. Nicoletta Battistel, Pediatra, Venezia
8. Valeria Bodega, caposala, Ospedale San Gerardo, Monza
9. Carlo Bonfanti, Broker assicurativo, Lecco
10. Giancarlo Brandolini, pediatra di libera scelta, Pieve Emanuele (MI)
11. Eliana Brizio, infermiera, Cuneo
12. Pierpaolo Brovedani, Pediatra, IRCCS Burlo Garofolo, Trieste
13. Paolo Brutti, Pediatra di Famiglia, Monteforte D'Alpone (VR)
14. Roberto Buzzetti, Epidemiologo, Bergamo
15. MariaGiovanna Caccialupi, responsabile servizi per gli immigrati, ASL, Bologna
16. Fulvio Capacci, Imprenditore, Ravenna
17. Michela Capra, ostetrica, ASL 3, Nuoro
18. Francesco Cardini, Medico Ginecologo, Verona
19. Simona Cassarino
20. Anna Cavezzali, Pordenone
21. Valentina Ciardelli, Clinica Ostetrico e Ginecologica, Università di Bologna
22. Mario Cirulli, pediatra e IBCLC, Perugia
23. Carlo Corchia, pediatra ospedaliero, Cosenza
24. Lisa Corrao, Sesto San Giovanni
25. Rosanna Corrado, Consulente Professionale in Allattamento Materno IBCLC
26. Paola Corso, impiegata, Milano
27. Chiara Cuoghi, Pediatra di Comunità, Ferrara
28. Beatrice Dalla Barba, Responsabile Nido, Dipartimento di Pediatria, Padova
29. Immacolata Dall'Oglio, Infermiera e Consulente Professionale in Allattamento Materno, Roma
30. Bianca De Mario

31. Maria Rosaria Di Gregorio, Chieti
32. Chiara Donati, Ravenna
33. Serena Donati, Ginecologa, Roma
34. Valter Dotti, Via G. Spadolini 12\c, Milano
35. Stefania Dusi, Bonne-Espérance 8, 1006 Losanna (Svizzera)
36. Enzo Esposito, Medico Ginecologo, Lugo di Romagna (RA)
37. Marco Fedele, S.C. Ginecologia Ostetricia, Moncalieri (TO)
38. Mario Ferraro, pediatra e neonatologo, Velletri (Roma)
39. Alessandro Filoni, specializzando in Igiene, Bologna
40. Mario Frusi, medico, Cuneo
41. Raffaella Gennaretti, Ostetrica, Milano
42. Irene Genovese, responsabile attività consultoriali, ASL 6 Livorno
43. Claudio Germani, pediatra, IRCCS Burl Garofolo, Trieste
44. Paola Ghiotti, Pediatra, Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, Torino
45. Mariano Giacchi, Università di Siena
46. Iginio Giani, Pediatra, Montepulciano
47. Claudia Giuliani, Agenzia Regionale per la Sanità, Friuli Venezia Giulia
48. Angela Giusti, Ostetrica, Istituto Superiore di Sanità, Roma
49. Daniela Gobber, Dipartimento di Pediatria, Università di Padova
50. Gianfranco Gori, Direttore U.O. Ostetricia e Ginecologia, Ospedale GB Morgagni, Forlì
51. Luisella Grandori, Servizio Epidemiologia, Dipartimento Sanità Pubblica, USL di Modena
52. Laura Guarenti, Organizzazione Mondiale della Sanità, Indonesia
53. Alessandro Guido, via Beretta 1, 20043 Arcore
54. Adriano Guzzinelli, Massa
55. Paola Iacomelli, studentessa, Pisa
56. Alberto Iovinella, impiegato, Bologna
57. Sonia Labardi, Ostetrica del Consultorio Familiare, Bagno a Ripoli (FI)
58. Paolo Lauriola, ARPA Emilia-Romagna, Modena
59. Ornella Lincetto, Organizzazione Mondiale della Sanità, Ginevra
60. Margherita Locatelli, Ostetrica, Bergamo
61. Cosetta Lodi, ostetrica, Ospedale di Asola (MN)
62. Pietro Lombardo, Ostetrico Ginecologo, A.S.O. O.I.R.M.-S.Anna, Torino
63. Roberto Lucchini, Consultori pediatrici Distretto 5, ASL Milano 2
64. Marina Macchiaiolo, Pediatra, Firenze
65. Gavino Maciocco, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università di Firenze
66. Franca Maffei, Pedagogista, Milano
67. Claudio Manzari, funzionario pubblico, Reggio Emilia
68. Barbara Mariotti, Roma
69. Giovanni Martini, Assessorato alla Salute, Provincia Autonoma di Trento
70. Roberto Mazzini, psicologo, Reggio Emilia
71. Silvia Mellou, studentessa di medicina, Bologna
72. Marcello Meloni, studente, Sestu (CA)
73. Simona Mezzera, Medico, Firenze
74. Domenica Micheli, Vicolo della Fonte 5, Darfo Boario Terme
75. Mirjam E.K. Mie, Ginecologa, Firenze e Vipiteno
76. Anna Mioni, traduttrice letteraria, Padova
77. Manuela Miorin, CUAMM, Luanda, Angola
78. Manuela Molinari Cattaneo, ostetrica coordinatrice, consultori familiari, ASL di Mantova
79. Luisa Mondo, igiene e medicina preventiva, ASL 5 Regione Piemonte
80. Alessandra Morselli, Direzione Sanitaria, Azienda Policlinico di Modena
81. Sandra Mosca, Ostetrica, Sansepolcro (AR)
82. Maurizio Murru, Medico, Nkozi, Uganda

83. Flavia Nardelli, impiegata e casalinga, Trento
84. Marco Nardelli, Pediatra, Roma
85. Mariagrazia Negri, Ostetrica, Ospedale di Gavardo (BS)
86. Ottavio Nicastro, Azienda Ospedaliera - Policlinico di Modena
87. Laura Olimpi, Pediatra, Ascoli Piceno
88. Carla Oliva, Ostetrica D.A.I., Vice-Presidente Collegio Ostetriche di Roma
89. Marco Palomba, Educatore, Iglesias (CA)
90. Paola Panizzieri, impiegata, Parma
91. Elisa Pastorelli, Psicologa, Verona
92. Alberto Perra, medico epidemiologo, Istituto Superiore di Sanità, Roma
93. Flavia Petrillo, Ospedale La Madonnina, Bari
94. Piergiorgio Petruzellis, Milano
95. Rossella Piovesan, Pediatra di Comunità, Treviso
96. Attilde Poletto, insegnante, Caneva (PN)
97. Licia Pia Porro, Ostetrica, Firenze
98. Roberta Pretelli, Rimini
99. Miriam Prodi, Pediatra, Modena
100. Alessandra Puppo, ostetrica, ASL 10 Firenze
101. Sofia Quintero Romero, Specialista in Salute della Comunità, Trieste
102. Gherardo Rapisardi, neonatologo e pediatra, AO Meyer, Firenze
103. Laura Rapone, via del Fiume 31\A, Fano (PU)
104. Rosaria Redaelli, Ostetrica
105. Ippolita Roncoroni, pediatra, Voghera (PV)
106. Pasquale Rubino, Istituto di Igiene, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma
107. Marianna Russo, studentessa, Lecce
108. Antonella Sagone, psicologa, consulente professionale in allattamento IBCLC, Roma
109. Paolo Sarti, Pediatra, Firenze
110. Maita Sartori, Medico Ginecologo, ASL5 Collegno (TO)
111. Maria Scuto, Medico Ginecologo, Milano
112. Silvia Secchieri, Neonatologa, Nido, Dipartimento di Pediatria, Padova
113. Paolo Siani, Pediatra, AORN A. Cardarelli, Napoli
114. Maria Vittoria Sola, pediatra di comunità, Trieste
115. Valter Spanevello, Pediatra di famiglia, Vicenza
116. Marzia Speziari, Esine (BS)
117. Sandro Spinsanti, Direttore, Istituto Giano, Roma
118. Cristina Spreafico, impiegata, Lecco
119. Angelo Stefanini, Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica, Università di Bologna
120. Jessica Stradiotto, studente, Albese con Cassano (CO)
121. Katia Stradiotto, tecnologo alimentare, Annone Brianza, (LC)
122. Giorgio Tamburlini, IRCCS Burlo Garofolo, Trieste
123. Elisabetta Tedeschi, Infermiera, Padova
124. Claudia Tocchetto
125. Dori Tosconi, Consulente Professionale per l'Allattamento Materno, Bologna
126. Maria Domenica Travaglio, pediatra ospedaliero, Lagonegro (PZ)
127. Letizia Trentin, esercente, Cermenate (CO)
128. Maria Edoarda Trillò, pediatra responsabile del Consultorio Familiare, ASL Roma C
129. Tiziana Valpiana, Membro del Parlamento, Roma
130. Roberto Venturino, Varazze
131. Maria Vezzoni, Pediatra di comunità, Distretto 4, ASL Milano 2
132. Mario Vicentini, Roma
133. Giuseppe Zamparo, pasticciere, Treviso
134. Federica Zanetto, pediatra di famiglia, Vimercate (MI)

135. Barbara Zapparoli, Pediatra, Monza